

DE L'ARCHITETTURA

cialmente Ionica, i cui lineamenti mi ricordo vesser tali. Da basso la gola riuerscia, indi il gradetto, dipoi la ru- de. et segue la fronte de modioni porta in fuori, ne l'ulti- mo luogo la gola dritta con fusaiuoli, & il quadretto à la riuerscia. L'altra ara sottoposta à questa harra gli istesi lineamenti, ma che niuna parte di quello che se le fabriche sopra, penda nel uoto. Leuerannosi à questa ara tre ò cinque gradi dal suolo del paumeto con disuguale altezza e larghezza. Questi gradi non saranno piu alti che la quarta parte, ne meno che la sesta de l'ara à loro sopraposta. Aprirassi in quest'ara una porticella, cõ ornamenti Dorici, ouero Ionici, de quali ragionamo nel capitulo de li tempij. Ne l'ara piu alta scriuerannosi li titoli di gloria, & uì si scolpiranno le spoglie. Se tra queste due are s'interponera alcuna cosa, quella sia alta la terza parte de la sua altezza, e saranno in questo spacio di reliefu alcune imagini, come sarebbono Dee sollazzeuoli, la Vittoria, la Gloria, la Fama, la Copia, e simili. Alcuni intonicarono l'ara di sopra con metallo indorato. Cõpiute le are e la base, si rizzerà la colonna alta sette fiate quanto è il suo diametro. Se la colonna sarà grandissima, farassi nel sommo scapo piu sottile che di sotto non piu che la decima parte. De le minori habbiamo parlato nel precedente libro. Alcuni fecero la colonna alta cento piedi, uestita di uarie figure & historie: e dentro uì fecero gradi à lumaca, per iquali ascendeuasi à la cima. In simili colonne posero il capitello Dorico, senza la giunta del collo. Sopra'l capitello de le minori colonne mettesse il cuoperchio, il traue, le fascie, & gli ornamenti de la cornice auolti intorno. Ma non si fa questo ne le gran colonne